

FINANZIARIA. Il Patrimonio cambia assetto. Si cercano risorse per rimediare ai tagli

Da assessorati a Spa Rutelli cerca soldi

Rutelli accelera sul Comune imprenditore: il Patrimonio da assessorato diventerà una Spa, «con dentro l'Accea e il sistema bancario» - ha dichiarato il consigliere pidessino Giancarlo D'Alessandro, responsabile delle trasformazioni della macchina amministrativa. Un bagliore in un temporale, visti i toni su Roma Capitale: il governo Berlusconi avrebbe deciso di ridurre i fondi della legge da 250 miliardi a 100. A rischio le opere per il Giubileo.

MARISTELLA IERVASI

Una Spa per la gestione del patrimonio immobiliare capitolino. E l'assessore Linda Lanzillotta potrà meglio dedicarsi alle politiche finanziarie e di bilancio. Come dire: il sindaco Rutelli accelera sul Comune imprenditore, mentre i tagli previsti dalla Finanziaria rischiano di fare a pezzi Roma Capitale. Il governo Berlusconi avrebbe infatti intenzione di ridurre per il '95 i fondi della legge da 250 miliardi a 100. Un "esambetto" per il sindaco progressista e la sua giunta, che si vedranno ridotte le possibilità di realizzare grandi opere: come l'auditrium, i parcheggi e l'anello ferroviario. Rutelli ha già allertato sul caso i ministri competenti. E oggi spiegherà ai cronisti la retroscena dei trasferimenti finanziari, il «cosa fare» in vista degli interventi del presidente del Consiglio nei confronti della capitale.

Intanto, è quasi sul nastro di partenza la seconda società speciale del Campidoglio - dopo la «Multi-servizi» - con dentro l'Accea e il sistema bancario, che avrà il compito di censire gli immobili, riscuotere gli affitti, ristrutturare e valorizzare le abitazioni e anche metterle sul mercato. «Non serve l'assessore alla gestione dei beni immobili e nel giro di qualche mese potrà essere operativa». Lo sostiene con carte alla mano il consigliere pidessino Giancarlo D'Alessandro. Il patrimonio immobiliare è stimato per circa 15 mila miliardi. Ma attualmente è inventariato per solo 5 mila. La sua gestione è dispersa in diversi uffici. «I ricavi - dagli affitti, ndr - sottolinea D'Alessandro - sembra che ammonino a poco meno di 40 miliardi». Non coprono cioè né i costi di manutenzione (circa 40 miliardi), né i costi delle locazioni passive (altri 40 miliardi). A queste bisogna sommare la spesa per i residence, alberghi e pensioni (altri 30 miliardi l'anno). «È proprio per risolvere questo squilibrio economico e sociale che è necessario dar vita ad

una società per la gestione del patrimonio immobiliare del Comune - ha sottolineato il consigliere -. Un Spa con una solida maggioranza pubblica, che superi l'attuale situazione di stallo, penalizzante dal punto di vista finanziario e politico, capace quindi di proporre una soluzione operativa fruibile nel breve periodo».

Il nome della Spa è top secret. Sull'argomento però esistono già degli atti. Un documento è infatti sulla scrivania dell'assessore Lanzillotta. Lo avrebbe stilato la commissione presieduta dal professor Minervini. L'azienda sul patrimonio sarà una struttura agile e snella, altamente informatizzata con un sistema esattoriale per la riscossione degli affitti, una parte specializzata nella manutenzione e una terza capace di progettare la valorizzazione del patrimonio per usi sociali, culturali e commerciali. Il tutto, ovviamente, sarà gestito da un consiglio di amministrazione e un presidente. Secondo il consigliere pidessino, si potrebbe abbreviare la costituzione della società coinvolgendo l'Accea. Le ragioni dell'ingresso in società del «bottegone» di Chicco Testa? «Sono tre - ha spiegato D'Alessandro -. L'Accea già ha una estesa presenza e conoscenza del territorio comunale; possiede una indiscussa esperienza nel campo della manutenzione e della gestione delle relative gare di appalto; ha una comprovata esperienza nel campo della bollettazione e riscossione». Ma non finisce qui. La giunta Rutelli sarebbe in grado di compiere altre trasformazioni della macchina capitolina, in accordo con i sindacati: altri settori verranno trasformati in piccole imprese pubbliche che produrranno reddito al Comune e non deficit come accade oggi. Parliamo delle iarnacie e dei cimiteni. Altri servizi, invece, verranno gestiti in modo autonomo, sebbene all'interno del Comune: l'istituzione sulla casa, gli asili nido, lo sport e le biblioteche.

Vendita case degli enti Il sindaco scrive a Berlusconi

Il sindaco Francesco Rutelli ha chiesto a Silvio Berlusconi di convocare un vertice allo scopo di evitare che il fenomeno delle vendite frazionate possa provocare problemi di ordine pubblico. In una lettera Rutelli spiega infatti che nei prossimi mesi la vendita degli appartamenti di proprietà degli enti interesserà 50 mila famiglie, più della metà delle quali «non è in grado di far fronte all'acquisto dell'alloggio in cui vive, a meno che non intervengano sostanziali agevolazioni». Rutelli ricorda al presidente del Consiglio che gli alloggi messi in vendita da enti, società, dall'istituto case popolari e dallo stesso Comune, ammontano ad oltre il 20 per cento dell'intero patrimonio abitativo pubblico e privato in affitto di tutta Roma. Secondo il sindaco, è «possibile individuare una serie di misure che consentano di governare la situazione, e di agevolare l'accesso dei cittadini alla proprietà della casa in cui vivono, a patto che si manifesti una precisa volontà in tal senso da parte di tutti i soggetti interessati». Il buon esito della questione, conclude Rutelli, potrà avvenire «solo con una diretta e sincera collaborazione tra governo e comunità cittadina».



Francesco Rutelli

Alberto Pais

Lunedì mini rimpasto in giunta E c'è chi vuole Bettini vicesindaco

Rutelli chiude i giochi sul valzer delle deleghe. Un solo assessore perderà «le piume», altri riceveranno un aiuto istruttivo dai consiglieri della maggioranza. Domenico Cecchini, dunque, dovrà rinunciare ai Lavori pubblici, incarico che verrà attribuito al consigliere pidessino Esterino Montino, che felice per l'imminente investitura si tira fuori dalla «gara» per la poltrona di capogruppo Pds. Infatti Goffredo Bettini, con l'anno nuovo, dovrebbe ricevere un ruolo nazionale dal partito. Anche se molte voci nel Pds e anche nella maggioranza dicono che Bettini andrebbe bene come vicesindaco, impegnando Walter Tocci nell'incarico a tempo pieno di assessore al traffico. Compito che in questi dieci mesi l'ha assorbito totalmente.

La rosa di «aiutanti» degli assessori verrà ufficializzata lunedì sera in Campidoglio, dopo l'ultima riunione di giunta in materia. Incarichi politici dovrebbero essere assegnati a Riccardo Milana di Alleanza per Roma e Piercarlo Rampini della Lista Pannella. Il primo dovrebbe stringere rapporti con il Coni e occuparsi dei grandi impianti e manifestazioni sportive. Il secondo dovrebbe aiutare l'assessore Linda Lanzillotta nel settore del patrimonio. Ma la candidatura del giovane Rampini piace a pochi. Il Pds è contrario. E dell'avviso che andrebbero premiate le persone con professionalità e conoscenza del settore. Rampini - eletto consigliere con soli 150 voti - è un architetto, ma di manutenzione, valorizzazione e gestione del patrimonio

non si è mai occupato, secondo i suoi detrattori. La Quercia, dunque, avanza un'altra candidatura. E gioca in casa: Nicola Galloro, consigliere pidessino che da vent'anni si occupa del problema casa. È segretario generale del Suna e punto di riferimento dei movimenti di massa nell'edilizia pubblica.

Del resto in aula è ancora sulla bocca di tutti l'ultima uscita da star del consigliere pannelliano: ha indossato la maglietta pro-Pacciani proprio nel giorno in cui la moglie lo aveva accusato di violenza su di lei e la figlia, dimostrando poco tatto e sensibilità. Rampini fu duramente attaccato dalla Commissione delle elette che lo costrinse a togliere l'indumento. È un nuovo episodio che l'ha visto protagonista è accaduto ieri: il dibattito in Consiglio volgeva al termine quando il capo ufficio stampa, Maurizio Sandri, dall'emiciclo degli assessori ha fatto cenno al consigliere pannelliano di avvicinarsi per una comunicazione che lo riguardava: la richiesta di una intervista, da parte di una giornalista americana indicata da Rampini, che il sindaco non era in grado di soddisfare. Ma lui, il giovane Rampini, è sbottato su tutte le fune: ha preso a male parole Sandri dandogli dell'«incompetente» e del cretino sotto gli occhi della stampa e dei consiglieri. Solo l'intervento di Rutelli, che ha confermato il riconoscimento della professionalità al capo ufficio stampa, ha sedato la polemica. Sandri non ha voluto commentare la vicenda. □ Ma.Ter.

Polemica per l'interruzione del dibattito

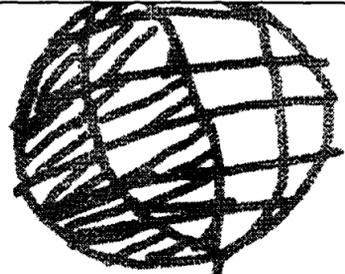
Legge sulla caccia bloccata alla Pisana

Ancora un incidente sulla lunga e tormentata via della legge regionale sulla caccia, che avrebbe dovuto essere varata ieri in Consiglio. La legge, sulla quale è aperto un acceso dibattito tra le forze politiche, e le associazioni ambientaliste e venatore, ha subito un ostacolo di natura squisitamente tecnica: il monte ore straordinari del personale addetto al consiglio è esaurito, e la discussione degli articoli e degli emendamenti ancora sospesi è stata quindi rinviata alla settimana prossima. Per quanto riguarda l'azione delle associazioni ambientaliste, la giornata ha visto l'approvazione dell'emendamento proposto dal consigliere Arturo Osio, Verdi, che prevede l'esclusione delle aree protette dal piano faunistico venatorio. Ma Wwf, Lipu e Legambiente hanno sottolineato ancora una volta, in un comunicato stampa del pomeriggio, le loro posizioni: «Da mercoledì 28 settembre, si sta consumando nel consiglio regionale del Lazio una vicenda destinata a provocare guasti forse irreparabili tra il movimento am-

bientalista del Lazio e il Pds». Il comunicato continua spiegando che «la Quercia, abbracciando senza riserva le tesi dell'Unavi, sta contribuendo a produrre un testo di legge destinato a dare un colpo mortale alle speranze di tutelare degnamente il territorio del Lazio».

Da parte sua, l'Unavi dà un giudizio sostanzialmente positivo della legge, pur stigmatizzando le lentezze nell'approvazione del testo poiché «tre sedute piene hanno consentito di approvare solo 21 dei 54 articoli, per lo strumentale ostruzionismo dei verdi Osio e Scabarini». Il comunicato stampa Unavi continua definendo «distruttivo» il comportamento degli ambientalisti, che operano perché «si veti la caccia da capanno, non si consenta il regolare svuotamento dell'attività cinofila, venga abrogata la norma che limita la presenza dei parchi alla percentuale massima del 30% del territorio da assegnare alle aree protette».

Il dibattito in consiglio riprenderà mercoledì prossimo: maggioranza e opposizione assicurano che proseguirà ad oltranza.



SETTEMBRE DAL 28 OTTOBRE AL 2

IL MONDO A ARTANIS

CINQUE GIORNI DI FESTA GIARDINO DEGLI ARANCI (AVENTINO) 

DIBATTITI, MUSICA E SPETTACOLO

DAI GIOVANI, DOMANDE E PROPOSTE PER UN PROGETTO DI TRASFORMAZIONE

il manifesto **SMEMORANDA**

Proiezione per i lettori de **l'Unità**

DOMENICA 2 OTTOBRE • ORE 10,30

CINEMA AUGUSTUS

“IL TORO”

Un film di Carlo Mazzacurati con Diego Abatantuono e Roberto Citran



Al termine della proiezione Carlo Mazzacurati e Roberto Citran risponderanno alle domande del pubblico.

L'ingresso è libero sino all'esaurimento dei posti

CESSIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEGLI ENTI PUBBLICI

I parlamentari Progressisti chiedono:

- La salvaguardia della posizione dei locatari che non siano in condizione di acquistare l'immobile
- La concessione di crediti a tassi agevolati (4% e non 10% come viene proposto)
- La cessione del quinto dello stipendio
- L'inserimento di una norma, laddove non è ancora esistente, dell'anticipo del trattamento di fine rapporto per l'acquisto della prima casa
- Il coordinamento con le politiche degli Enti locali
- Priorità per la vendita degli immobili ad uso abitativo

Oggi 1 ottobre alle ore 17 in Via Donati incontro con

Cesare SALVI, presidente del gruppo progressista al Senato
Vincenzo VISCO, deputato gruppo progressista alla Camera
Loredana MEZZABOTTA, presidente V Circostrizione

PDS V UNIONE CIRCOSTRIZIONALE UNIONE DI BASE DI CASALBRUCIATO

S. ANDREA DEL GARIGLIANO

SABATO 1 E DOMENICA 2 OTTOBRE

FESTA DE L'UNITÀ

GASTRONOMIA • SPETTACOLO • POLITICA • CULTURA

CONFEDERARE I PROGRESSISTI UNIRE I DEMOCRATICI

GIOVEDÌ 6 OTTOBRE ORE 17,30
C/O SEZ. PDS TESTACCIO/SAN SABA
VIA N. ZABAGLIA, 22

WALTER VELTRONI

PRESENZIERA ALL'INAUGURAZIONE DELLA NUOVA SALA A DISPOSIZIONE DI TUTTI I CITTADINI DEL RIONE E DISCUTERÀ LE RAGIONI DELLE OPPOSIZIONI AL GOVERNO BERLUSCONI E DELLA COSTRUZIONE DI UNA ALTERNATIVA CON IL CENTRO CATTOLICO E POPOLARE



SEZ. PDS TESTACCIO SAN SABA/AVENTINO V. N. ZABAGLIA, 22

Lunedì 3 ottobre ore 16.00

Comitato Regionale

c/o Direzione Pds - Via delle Botteghe Oscure, 4

"Iniziativa politica e di massa del Pds per una forte opposizione al Governo Berlusconi e alla Giunta Regionale"

Relazione: **Domenico Giraldi**
Segretario Regionale

COMUNE DI MARINO ASSOCIAZIONE PRO LOCO MARINO (P.T. DI ROMA)

70° SAGRA DELL'UVA DI MARINO

Domenica 2 Ottobre 1994

UNA GITA AI CASTELLI ROMANI con il TRENO TROPEA (TRENO D'EPOCA A VAPORE)

CON MUSICA E CANZONI DEL GRUPPO TEATRO ESSERE



Nel corso della gita si potrà assistere alle manifestazioni per la 70° Sagra dell'Uva di Marino. Carri allegorici con distribuzione di uva, accompagnati da bande musicali - Mostra di umorismo "Vigne & Vignette - Umorismo D.O.C." - Annullo Postale filatelico della Sagra - Mostra dei vini del Lazio - IL "MIRACOLO" DELLE FONTANE CHE BUTTANO VINO

Partenza per Marino:
- ore 9,15 dalla Stazione di Roma Termini
- ore 9,35 dalla Stazione di Ciampino
- ore 10,10 arrivo alla Stazione di Marino

Partenza per Roma:
- ore 20,05 dalla Stazione di Marino
- ore 20,28 dalla Stazione di Ciampino
- ore 20,50 arrivo alla Stazione di Roma Termini

I BIGLIETTI SONO IN VENDITA A L. 25.000 PRESSO L'AGENZIA VIAGGI E TURISMO TRANSALPINO P.zza dell'Esquilino, 10/2 - Roma - Tel. (06) 4870870

Informazioni ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI MARINO Largo Palazzo Colonna, 7 - Marino Tel. (06) 93.85.555

L'aggiornamento è realizzato in collaborazione con: F.F.S.S. - T.L. Comune di Ciampino, Ass. to alla Cultura

